

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 23

XXI Domenica del Tempo Ordinario "Anno A"

S. Rosa da Lima, vergine

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Cavalleri Avellino e Cattaneo Ermellina

Ore 10,30: S. Messa per tutti i defunti

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Finassi Luigi e Piazzoni Maria Adele

**Ore 21,00: In chiesa parrocchiale coro
"Voci del Brembo"**

**in ricordo dei defunti
nel periodo della pandemia**

Lunedì 24

**S. Bartolomeo, apostolo, S. Alessandro, Santi Ger-
vasio e Protasio**

Ore 18,00: S. Messa al cimitero per tutti i fedeli defunti

Ore 20,30:

**Proposta per bambini e famiglie in
Piazza Vittorio Veneto davanti alla
chiesa parrocchiale spettacolo
di Burattini di Pietro Roncelli:
"Gioppino alla corte del Re di Persia"
(Zucchero filato per tutti)**

Martedì 25

**Ore 18,00: S. Messa prefestiva della solen-
nità patronale nel ricordo del Beato don
Alessandro Dordi, martire in Perù e della
nascita terrena del Servo di Dio don Anto-
nio Seghezzi (25 Agosto 1906) in suffragio
di tutti gli alpini defunti**

Ore 20,30:

**Proposta per bambini e famiglie in
Piazza Vittorio Veneto davanti alla
chiesa parrocchiale spettacolo
artisti di strada Diego Draghi e
Stefano Papia
(Zucchero filato per tutti)**

Mercoledì 26

Solennità patronale di S. Alessandro martire

Ore 8,00: S. Messa per tutta la comunità vivi e defunti

Ore 10,30: S. Messa per tutti i sacerdoti e suore defunti

**Ore 18,00: S. Messa presieduta da Sua Ecc.
Mons. Natale Paganelli nel ricordo di tutti i
defunti deceduti nel periodo della pandemia.**

Ore 20,30:

**in Piazza Vittorio Veneto davanti alla
chiesa parrocchiale
spettacolo "Rataplam,
dal 1994 folk bergamasco
canti popolari**

**Al termine rinfresco di frutta offerto
da Ortofrutta Rocchetti
(porzioni monouso)**

Giovedì 27

S. Monica, madre di S. Agostino

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Prandi Carlo

Venerdì 28

S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Piermario

Ore 20,30: Preparazione Battesimo

Sabato 29

Martirio di San Giovanni Battista

Ore 18,00: S. Messa prefestiva in suffragio di Facheris
Francesca

Domenica 30

XXII Domenica del Tempo Ordinario "Anno A"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Giovanni e Cecilia

Ore 10,30: S. Messa per tutti i defunti

Ore 15,00: Battesimo di Carrara Tommaso

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Vittorino Pellegrinelli

**Parrocchia S. Alessandro martire
Paladina 23 Agosto 2020**

**XXI Domenica
del Tempo Ordinario
"Anno A"**



*"A te darò le chiavi
del regno dei cieli:"*

**In caso di maltempo
ogni iniziativa si svolgerà
presso la tensostruttura
del campo sportivo.
L'ingresso sarà con numero limitato.**

Prima Lettura: Isaia (22,19 - 23)

Salmo responsoriale: (137/138) Signore, il tuo amore è per sempre.

Seconda Lettura: Lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,33 - 36)

Vangelo: Matteo (16,13 - 20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Quando Gesù chiese ai suoi discepoli: "La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?", le loro risposte rispecchiarono le diverse teorie e speculazioni riguardo Gesù diffuse nella loro cultura. Se la stessa domanda fosse posta da Gesù oggi, che cosa risponderebbe la gente? Forse direbbe "il fondatore di una religione" o "un maestro spirituale" o "una figura carismatica" o altro ancora. Possiamo immaginare che Gesù ascolterebbe gentilmente, forse sorridendo. Poi però giunge la vera e propria domanda: "Voi chi dite che io sia?". Non possiamo più rifugiarci dietro ad opinioni di altri, siano essi teologi o conduttori di dibattiti televisivi o gente comune. Gesù vuole la nostra risposta personale. Dobbiamo prendere posizione personalmente nei suoi confronti, è questo il senso della sua domanda. E' quello che succede con l'atto di fede. Gesù lancia una sfida a ogni uomo e a ogni donna direttamente e personalmente: "Tu, chi dici che io sia?". La nostra risposta possa essere quella di Pietro: "Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente". Come ha detto il Signore al suo apostolo, questa risposta non viene dalla carne ma dallo Spirito: rispondere così è un dono dall'Alto e questo vale per ogni credente. Sulla fede di Pietro Cristo ha fondato la Chiesa, la Comunità di coloro che credono che Egli è il Figlio di Dio: il "credo", quindi, è diventato un "crediamo".

Crediamo in Dio, Padre onnipotente..., in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio..., per opera dello Spirito Santo... incarnato nel seno della Vergine Maria. Questo è il centro della nostra professione di fede, quella fede che ottiene la salvezza e che è garantita nella sua integrità da Pietro, che ha ricevuto il compito di confermare nella fede i suoi fratelli: rimanere in comunione col Papa significa essere nella fede cattolica, chiunque sia il Pontefice del momento, perché la Grazia di Dio passa attraverso la persona del successore di Pietro.

Chi è per te Cristo? Sono innumerevoli gli autori di immagini, di icone e di scritti che nei secoli hanno tentato di raffigurare Gesù, nel suo volto umano e nei momenti diversi della sua vita tra noi. Tutti sono stati animati da un unico desiderio, quello di far conoscere il vero volto di Gesù, di rispondere all'urgente interrogativo: "Chi è Cristo?". E' però proprio questa la domanda che Matteo in queste ultime domeniche ci ripropone con forza.

Chi è allora: un'impresa ardua soprattutto tenendo conto che il Signore racchiude in sé la natura umana, che lo rende simile ad uno di noi e la natura divina che lo qualifica come Figlio di Dio. Oggi lo stesso Gesù ci interpella personalmente rivolgendoci una precisa domanda: "La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?".

Noi rendiamo più pressante e personalizzata la domanda: "Chi è per Cristo?". Potremmo immaginare una intervista allargata con la schiera dei credenti e no di oggi. Sicuramente avremmo una varietà di risposte e di immagini tutte diverse tra loro, più o meno fedeli alla vera icona di Cristo. E' chiaro che la risposta non dovrebbe tendere ad una semplice descrizione dei tratti somatici del Signore Gesù, ma dovrebbe poter dire come egli è presente in noi nella sua realtà divina e umana.

Dovremmo saper dire come egli ci abbia coinvolto nella vita e come lo possediamo nella fede. Pietro, con la sua confessione, sicuramente ci è di aiuto.

Egli ha potuto affermare «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» per una speciale illuminazione dello Spirito:

«Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli». così il Signore ci dice chiaramente che la sua persona non può essere compresa con il semplice sguardo umano, ma solo con la stessa luce divina.

Viene così anche frenata ogni umana presunzione, vengono ammoniti tutti coloro che hanno volute leggere il Cristo come uno dei tanti personaggi della storia.

Egli è essenzialmente il Figlio di Dio, il Verbo fatto carne,

il redentore del mondo. E' poi significativo che Gesù voglia fondare la sua chiesa sulla fede di Pietro, che deve diventare la fede di tutti coloro che vogliono seguirlo sulla via della salvezza. La roccia su cui poggia la chiesa e per cui sin dal suo nascere viene definita incrollabile è Cristo stesso, egli però l'affida al suo apostolo e ai successori. Possiamo così scoprire che per la vera la vera immagine del Cristo, dobbiamo avere la stessa fede di Pietro, dobbiamo poter affermare con lui che Cristo è il Figlio del Dio vivente.

PREGHIERA

O nostro patrono Sant' Alessandro,
per testimoniare Cristo:
Via, Verità e Vita, senza esitare
hai fatto dono della tua vita.

Intercedi presso il Signore
perché doni la sua forza a coloro
che ancora oggi,
in ogni parte del mondo,
lottano, soffrono e
muoiono perché cristiani.

A coloro che pagano di persona
per denunciare gli orrori delle guerre e
promuovere un mondo basato sul rispetto di
ogni uomo, sulla giustizia e la pace.

Guarda con amore la Chiesa di Bergamo
duramente colpita da questa pandemia
e la nostra comunità di Paladina,
perché sul tuo esempio
ognuno di noi viva la fede
con slancio e senza timore.

Aiutaci ad essere testimoni gioiosi
e coerenti di Cristo per le nuove generazioni
e rinnova in noi il dono della fede,
della speranza e della carità.

Amen